

RELAZIONE TECNICA GENERALE ex DGRV n. 2966/06

DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEL PROV. TO n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013

GESTORE:



Via Dell'Industria,18 – 36025 Noventa Vicentina (VI)

Tel. +39 0444 760923

R.Imp. – C.F. – P.IVA 02483760241

Capitale Sociale € 50.000,00 i.v.

E-mail: info@filippigroup.it

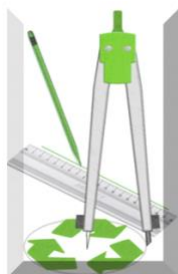
PEC: filippisnc@lamiapec.it

Filippi Simone

Amministratore Unico

Firmato digitalmente

PROFESSIONISTA INCARICATO:



Ing. Francesco Rampazzo

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)
C.F. RMPFNC81C07C964A
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682

Email: f.rampazzo@cmrstudio.it

Web: www.cmrstudio.it



Ing. Francesco Rampazzo

Firmato digitalmente

Edizione del 10/02/2023



Sommario

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	INFORMAZIONI ANAGRAFICHE del soggetto proponente	4
1.2.	TITOLI abilitanti NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	4
1.3.	DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	5
2.	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE	9
3.	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI AUTORIZZATE.....	10
3.1	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI MODIFICATE	12
3.2	DEPOSITO PRELIMINARE D15	13
3.3	RICONDIZIONAMENTO D14	14
3.4	RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE D13	15
3.5	MESSA IN RISERVA R13	17
3.6	SCAMBIO DI RIFIUTI R12 – OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO	20
3.6.1.	<i>OPERAZIONE DI RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>21</i>
3.6.2.	<i>OPERAZIONE DI SELEZIONE, CERNITA E SMONTAGGIO</i>	<i>30</i>
3.6.3.	<i>OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA</i>	<i>32</i>
3.7	RECUPERO R4/R3 – OPERAZIONI DI RECUPERO COMPLETO	34
3.7.1.	<i>OPERAZIONE DI RECUPERO R4</i>	<i>35</i>
3.7.2.	<i>OPERAZIONE DI RECUPERO R3</i>	<i>38</i>
3.8	GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DALLE MANUTENZIONI	39
3.9	MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI	40
3.9.1.	<i>CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al regolamento UE n.333/2011.....</i>	<i>40</i>
3.9.2.	<i>CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al DM 05/02/1998 e s.m.i.</i>	<i>41</i>
3.9.3.	<i>CARATTERISTICHE DELLA CARTA E CARTONE RECUPERATI con rif. al DM n. 188/2020....</i>	<i>42</i>
4.	DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO	43
4.1	STRUTTURE EDILI	43
4.2	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL FABBRICATO– LAYOUT GESTIONE RIFIUTI.....	45
4.3	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE – LAYOUT GESTIONE RIFIUTI	47
4.3.1	<i>VERIFICA CONGRUITA' DELLE CAPACITA' DI STOCCAGGIO.....</i>	<i>55</i>
4.4	AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	58
4.5	PRESIDI AMBIENTALI	59
5.	QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE	60
6.	ALLEGATI	61



1. INTRODUZIONE

La ditta FILIPPI ECOLOGIA SRL con sede legale ed operativa in via Dell'Industria n. 18 -36025 - Noventa Vicentina (VI) (d'ora in avanti per brevità Filippi), esercita l'attività di deposito preliminare D15, ricondizionamento D14, raggruppamento D13 e messa in riserva R13, selezione R12 e recupero R4/R3 di rifiuti speciali non pericolosi di varie merceologie, ai sensi del Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013.

La presente relazione allinea la descrizione dell'attività come approvata con Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 con le ulteriori modifiche non significative che il Gestore ha chiesto nel periodo successivo ed altre che sono contenute nell'istanza di rinnovo e descritte nel dettaglio nei capitoli successivi.

La presente edizione è un'integrazione della precedente finalizzata a dare riscontro alle richieste di approfondimento contenute nella RICHIESTA DI CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI - ART. 19, C. 6, DEL D.LGS. 152/2006 Prot.N. GE 2022/0046381 del 15/11/2022.; per immediatezza di lettura le modifiche sono riportate in colore verde.

1.1.INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ditta:	Filippi Ecologia S.r.l.
Sede Legale:	Via Dell'Industria, 18 – 36025 Noventa Vicentina (VI)
Sede Operativa:	Via Dell'Industria, 18 – 36025 Noventa Vicentina (VI)
C.F. e Partita IVA:	02483760241
N. iscrizione Registro Imprese:	02483760241
Telefono:	0444 760923
Indirizzo mail:	info@filippigroup.it
Indirizzo PEC:	filippisnc@lamiapec.it
N. addetti sede operativa:	Fissi: n. 3 – Giornalieri: n. 3 – Turnisti: n. 0
Legale Rappresentante:	Filippi Simone
Luogo e data di nascita:	Vicenza (VI) il 29/07/1973
Residenza:	Via E. Fermi, 56 – 36025 Noventa Vicentina (VI)
Codice fiscale:	FLPSMN73L29L840C

1.2.TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

La Filippi Ecologia Srl, esercita l'attività di gestione rifiuti oggetto della domanda di rinnovo usufruendo delle strutture dello stabilimento di proprietà di Via Dell'industria, 18 – 36025 Noventa Vicentina (VI), identificato catastalmente al foglio n. 11 del Catasto terreni del Comune di Noventa Vicentina dai mappali n. 694, 696, 588, 720, 725, 669, 729, 727, 730, 716, 752. La superficie complessiva dell'area è pari a circa 4.100 mq.

Al fine di esercitare tale attività ha ottenuto negli anni i seguenti titoli abilitanti:

TITOLO ABILITANTE	ENTE COMPETENTE AL RILASCIO
Autorizzazione Ordinaria ex art. 208 - Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013	Provincia di Vicenza
Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in fognatura - Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013	Viacqua Spa
Autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento meteorico di prima pioggia in fognatura acque bianche - Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013	Provincia di Vicenza - Viacqua Spa
Autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento meteorico di seconda pioggia nello	Provincia di Vicenza



scolo "Frassenella" - Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013	
CPI n. 0013039 del 04/08/2020	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

1.3.DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'istanza cui è allegato il presente Studio ha come oggetto, oltre al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, la richiesta di modifica non sostanziale dell'attività di gestione rifiuti attualmente svolta. L'attività anche considerando le modifiche sotto riportate rimane sempre riconducibile alla stessa fattispecie progettuale come individuabile nell'allegato A2 della L.R. n. 4/2016 lettera z.b).

Le modifiche richieste consistono nelle seguenti:

1. Il superamento della prescrizione punto 11 lettera j del Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013: *"Tutti i rifiuti depositati sui piazzali esterni dovranno essere posizionati all'interno di cassoni a tenuta, o in alternativa, essere sempre mantenuti coperti con tettoie mobili."*
2. Il superamento della prescrizione punto 11 lettera k del Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013: *"I rifiuti (ad esempio materiali ferrosi) stoccati in cumuli, che possono dar luogo a formazione di polvere, devono essere opportunamente umidificati."*
3. Nell'inserimento nell'elenco dei codici CER "tessili" del codice: 040108 "rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo"; nell'inserimento nell'elenco dei codici CER dei rifiuti "Merceologia mista" del codice 080318 "toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17"; nell'inserimento nell'elenco dei codici CER dei "metalli ferrosi e non ferrosi" dei codici: 120199 "Rifiuti non specificati altrimenti - Limitatamente ai cascami metallici di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale" e 170404 "zinco" i quali saranno sottoposti solo alle operazioni di messa in riserva R13 e selezione e cernita R12 ed R4. Nell'inserimento nell'elenco dei codici "merceologia mista" del codice: 160304 "Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 - limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione" nell'ulteriore specificazione per il codice 160306 "Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05" con il quale si intende gestire, oltre ai prodotti alimentari fuori specifica, anche "prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione".
4. La rinuncia alla possibilità di effettuare operazioni di recupero R4 sui rifiuti identificati con il codice CER 170411.
5. L'aggiornamento del layout delle aree di gestione rifiuti.
6. La revisione dell'elenco dei codici che possono essere sottoposti alle operazioni D15/D14/D13 riprendendo i contenuti approvati con la DGRV n. 241/2010.

Dunque, le attività di gestione rifiuti previste a modifica approvata rimangono le 7 operazioni di smaltimento/recupero già autorizzate identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. agli allegati B e C:

- D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- D14** "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13";
- D13** "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"
- R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";



R4 “Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici”.

R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”

Le operazioni di trattamento previste dal progetto che sono identificabili con la sigla R12 rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono e, tenendo in considerazione quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018 si distinguono in:

- A. Raggruppamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER o da EER diversi ma di rifiuti affini per merceologia.
- B. Selezione, cernita, smontaggio.
- C. Riduzione volumetrica dei rifiuti.

Limitatamente alle operazioni identificabili con le sigle D14 e D13, il progetto prevede che consistano in:

- A. D13 raggruppamento: raggruppamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER o aventi caratteristiche affini ma diversi EER;
- B. D14 ricondizionamento: disimballaggio/reimballaggio dei rifiuti senza variazione del codice EER;

L'attività di recupero completo (codificabile con l'operazione R3 o R4) rientra nella categoria n.7 “Progetti di infrastrutture” dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed in particolare alla lettera z.b:

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..

La vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale prevede che per questa attività di gestione rifiuti sia necessario l'utilizzo dello strumento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Nel corso del 2016 la Regione Veneto ha disciplinato la stessa materia emanando la L.R. n. 4/2016 prescrivendo misure analoghe a quelle “statali” per questa attività di gestione dei rifiuti elencata nell'allegato A2 categoria n.7 “Progetti di infrastrutture”, lettera z.b.

Le attività D15 e D14/D13 per le potenzialità attualmente autorizzate sono al di sotto delle soglie individuate dalle tipologie progettuali dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i rispettivamente di cui alla lettera t e r.

t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);

La modifica di cui si chiede l'autorizzazione non modifica tale classificazione del progetto.

2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'attività di gestione di rifiuti è svolta nello stabilimento ubicato in zona produttiva presso via Dell'Industria n. 18 nel territorio comunale di Noventa Vicentina (VI).



Il sito è accessibile dalla Provinciale n. 247 “Riviera Berica”, che collega Vicenza a Noventa Vicentina e costeggiando il lato est dei Colli Berici, accedendo alla zona industriale di Lob. Bergoncino a nord/est dell’abitato di Noventa Vicentina. Si colloca nella sezione n. 146072 (Noventa vicentina) della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000.

Lo stabilimento si compone di un fabbricato industriale parzialmente tamponato di superficie pari a circa 900 mq e del relativo scoperto parzialmente pavimentato, di superficie di circa 3.100 mq.

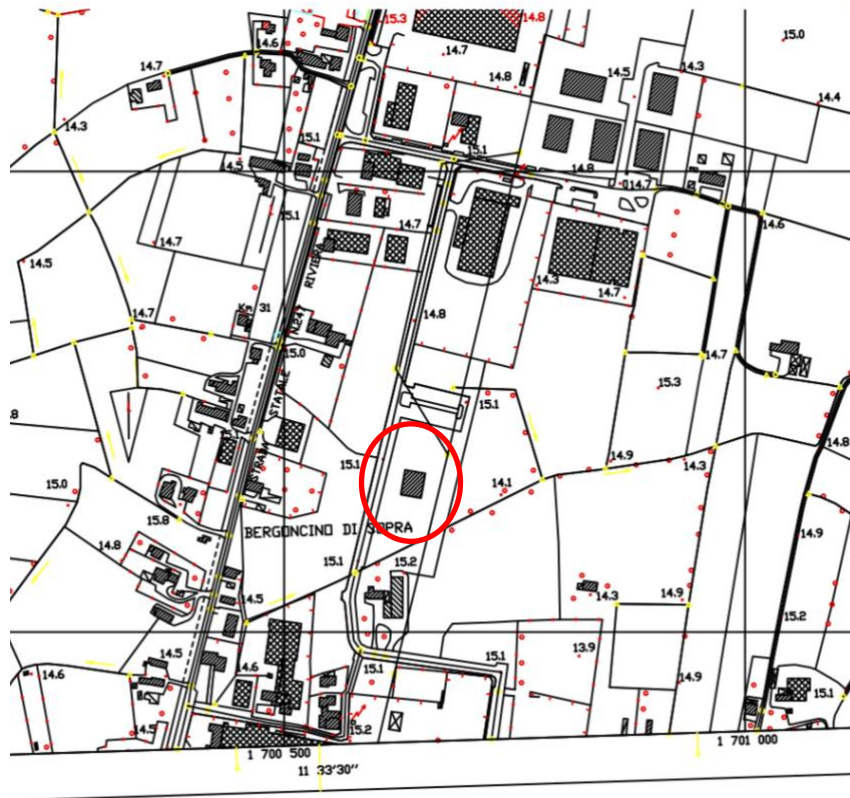


Figura 1. Stralcio sezione CTR n. 146072 (Noventa Vicentina)

L’ubicazione dell’attività permette di raggiungere rapidamente i centri produttivi delle zone industriali limitrofe (in particolare quelle di Cologna Veneta, Montagnana, Este) posizionandosi baricentricamente rispetto alle località ubicate tra i Colli Berici e quelli Euganei. Inoltre, l’accesso al vicino casello autostradale di Agugliaro sulla A31 “Valdastico” permette di avere accesso alla viabilità autostradale senza attraversare alcun centro abitato.

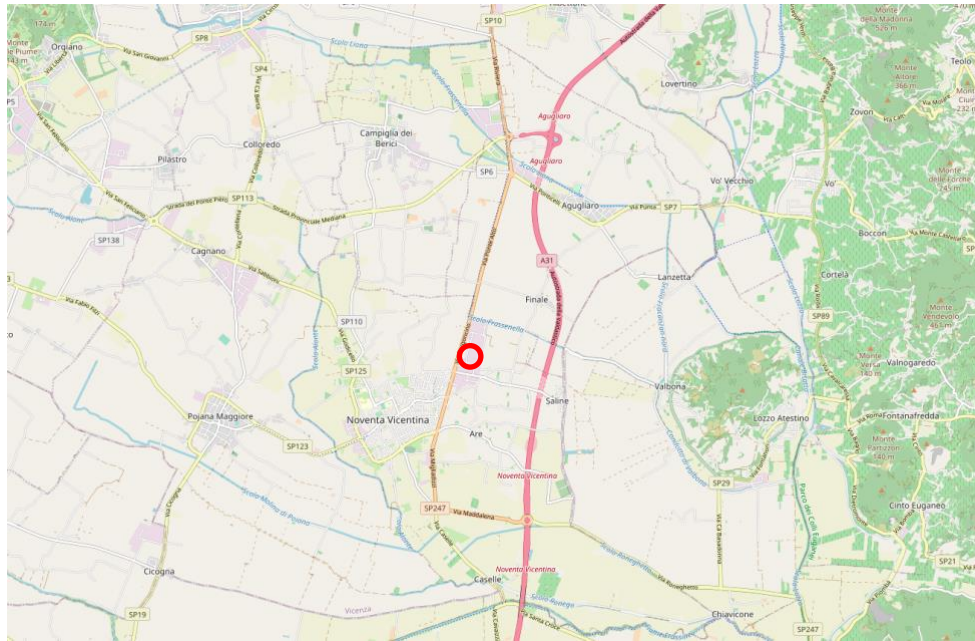


Figura 2. Viabilità a servizio dell'impianto da corografia Open Street Layer

La proprietà confina:

- a Nord con un altro fabbricato e relativo scoperto di proprietà del Sig. Filippi Simone;
- ad Est con terreni agricoli;
- a Sud con un'abitazione isolata
- ad Ovest con Via dell'Industria;

Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al foglio n. 11 del Catasto terreni del Comune di Noventa Vicentina dai mappali n. 694, 696, 588, 720, 725, 669, 729, 727, 730, 716, 752 (di cui si riporta un estratto non in scala):



Figura 3. Estratto di mappa Foglio n. 11, mappali n. 694, 696, 588, 720, 725, 669, 729, 727, 730, 716, 752 NCT Noventa Vicentina (VI) con indicato il sedime d'impianto.



2.1 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE

La sensibilità ambientale, citata nell'Allegato V della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., è valutata attraverso un'attenta analisi del territorio in cui è inserito il sito, esaminando lo stato dell'ambiente attuale, i vincoli e le prescrizioni ricavati dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Il Comune di Noventa Vicentina non è interessato dalla presenza di SIC e ZPS: l'area oggetto di autorizzazione si trova ad una distanza di circa **3,7 Km** dal più vicino Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona Protezione Speciale (ZPS) IT 3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”, ad una distanza di circa **7,4 Km** dal Sito d'Importanza Comunitaria IT 3260020 “Le Vallette” e ad una distanza di circa **7,6 Km** dalla Zona Protezione Speciale IT 3220037 “Colli Berici” (figura 5). All'analisi degli effetti dell'attività in esercizio sull'equilibrio dell'ecosistema dell'area sottoposta a tutela è dedicato lo specifico elaborato n. A5 “*RELAZIONE NON NECESSITÀ V.INC.A.*”.

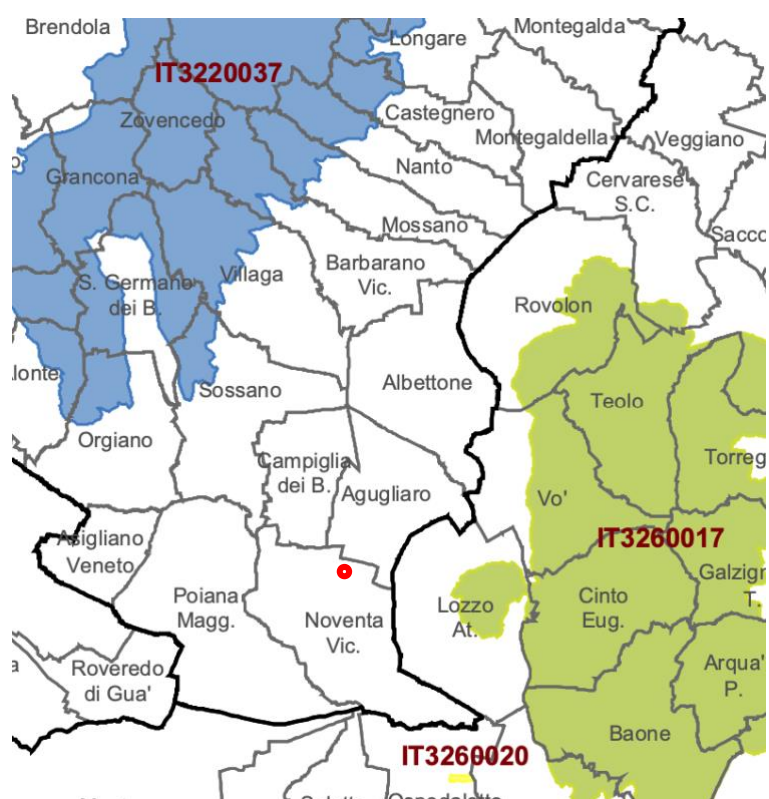


Figura 4. Localizzazione dei SIC e ZPS più vicini allo stabilimento – estratto della Tavola “La Rete Natura 2000 nel Veneto” DGRV n. 4003 del 16/12/2008

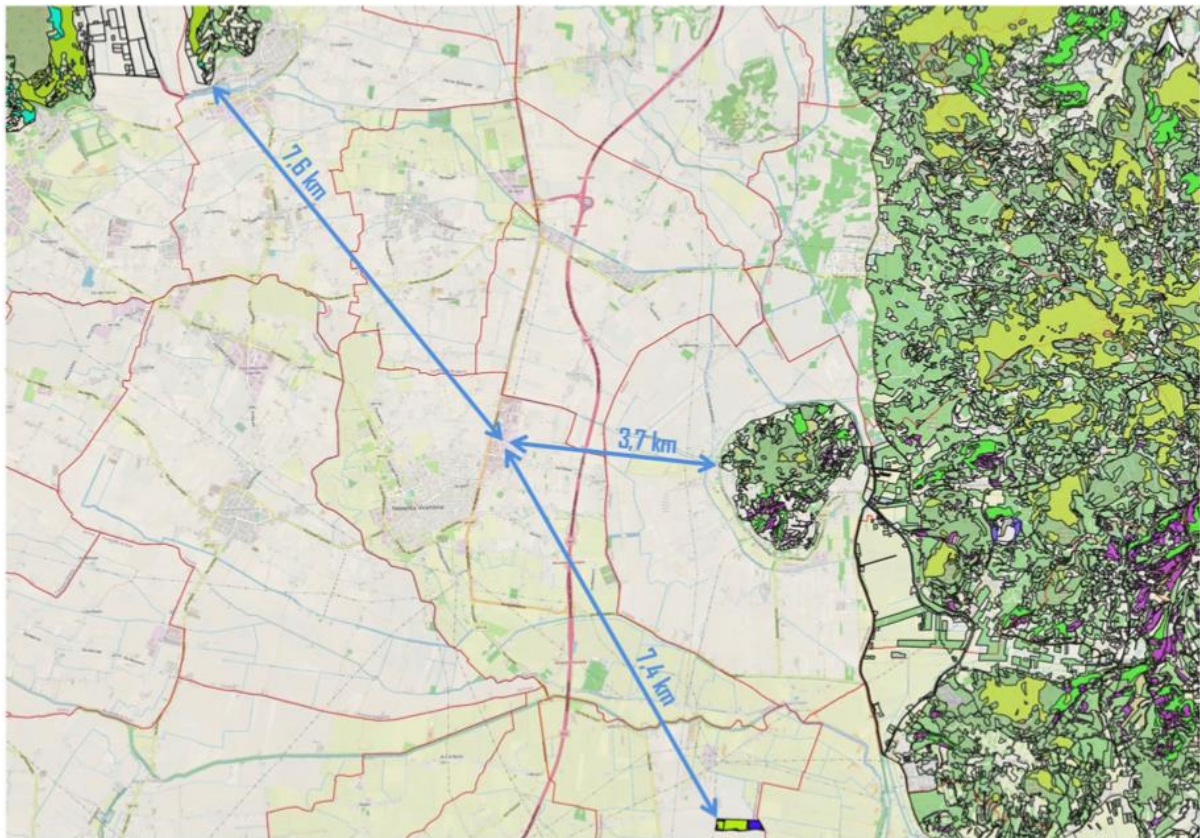


Figura 5. Immagine di dettaglio della distanza dell'insediamento dagli habitat del SIC ZPS 3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco"

Nel raggio del potenziale impatto derivante dall'attività oggetto di verifica, non è stata rilevata la presenza di ulteriori:

1. Parchi Naturali Nazionali, Interregionali o Regionali;
2. Riserve Naturali;
3. Zone Umide;
4. Riserve Naturali;
5. Altre Aree Protette.
6. Zone Boscate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio";
7. Zone di Importanza storica, culturale o archeologica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio";

3. OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI AUTORIZZATE

L'attività di gestione di rifiuti di terzi attualmente autorizzata si sostanzia nello svolgimento di 7 operazioni di smaltimento/recupero già autorizzate identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. agli allegati B e C:

D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

D14 "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13";

D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"

R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";



R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

R4 “Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici”.

R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”

La descrizione di dettaglio delle operazioni, cui ogni codice previsto dall’autorizzazione può essere sottoposto, è riportata nella tabella allegata 1 al Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 cui si rimanda.

Nei capitoli seguenti si propone una descrizione “attualizzata” delle operazioni di trattamento che tiene conto dell’evoluzione normativa e delle modifiche non sostanziali anticipate al paragrafo 1.3.

Per quanto riguarda il layout d’impianto, esso è stato recentemente sottoposto ad un leggero aggiornamento approvato con Nulla Osta prot. n. 27219 del 25/06/2020 e il suo aspetto è quello riportato nella figura sottostante:

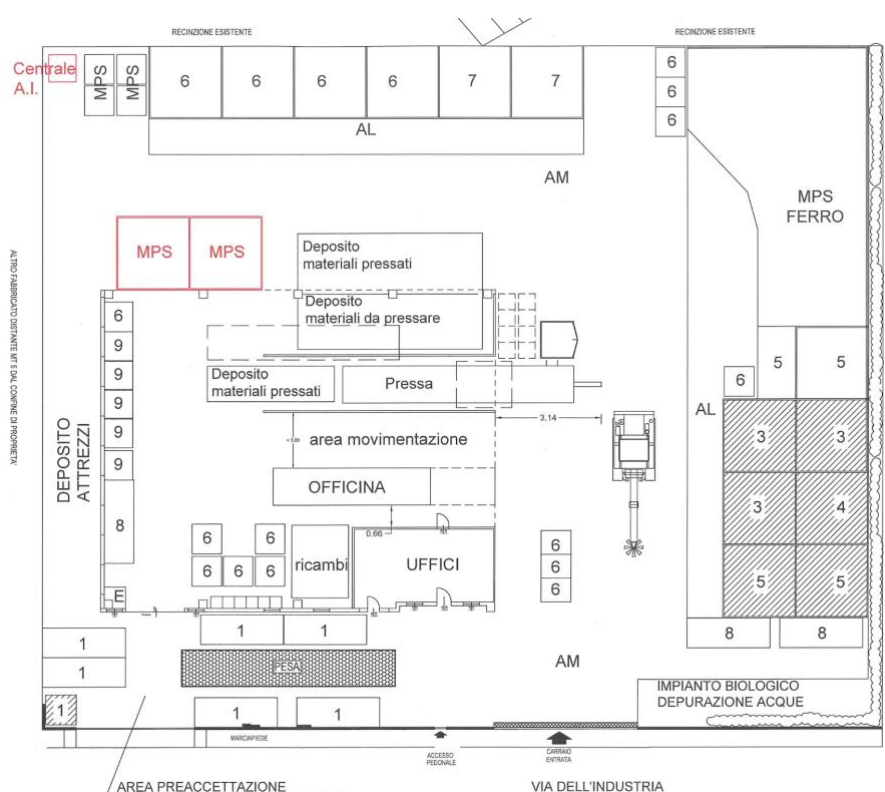


Figura 6. Estratto dell’elaborato grafico Tav. “Layout futuro”.

Anche questo elaborato sarà oggetto di una “attualizzazione” che permetta il coordinamento delle informazioni qui riportate con quelle tipiche della prevenzione incendi (come approvate dai VVF con l’elaborato n. 0601_2019-11-12_dNA-SCIA).



R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

R4 “Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici”.

R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”

Si ritiene necessario, tuttavia, aggiornare e precisare con più dettaglio, anche alla luce delle indicazioni contenute nella DGRV n. 119/2018, le operazioni identificate con la sigla R12 oltre a richiedere che venga aggiornato l’elenco dei codici EER che è possibile sottoporre a tali operazioni.

Inoltre, con riferimento alle operazioni D15/D14/D13 si ripropongono alcune determinazioni previste dalla DGRV n. 241/2010 ma che non erano state adottate con il Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013.

A queste operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti di terzi, si affianca la gestione di rifiuti di cui la Filippi è “nuovo produttore” o “produttore iniziale”, rispettivamente costituiti dai residui derivanti da esse e dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni delle strutture impiantistiche, per i quali la Filippi intende svolgere l’attività di stoccaggio coperto da garanzia finanziaria.

Nel seguito per comodità di lettura si riporta la descrizione delle attività di gestione così come si chiede siano autorizzate contestualmente al rinnovo

3.2 DEPOSITO PRELIMINARE D15

La Filippi intende effettuare il deposito preliminare D15 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella seguente tabella (vengono reinseriti i codici approvati con DGRV n. 241/2010 ma non previsti dal Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 – **evidenziandoli in rosso**). Quest’attività può essere funzionale alle altre operazioni di smaltimento svolte nell’impianto, o all’invio del rifiuto a terzi.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
PLASTICI	070213	Rifiuti plastici	SNP
	170203	Plastica	SNP
IMBALLAGGI VARI	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01e17 06 03	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP

Tutte le aree dove viene svolto il deposito preliminare, esclusivamente interne al fabbricato, sono accomunate dall’avere i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo stoccaggio sarà gestito con particolari cautele (i rifiuti sono accumulati in contenitori) al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri. Un operatore della Ditta avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice dei box e aree limitrofe dove tali rifiuti sono stoccati.



Figura 8 - Schema gestione rifiuti sottoposti al deposito preliminare D15

Gli operatori della Ditta dopo aver verificato la conformità del carico procederanno con lo svolgimento di questa operazione avendo comunque cura di garantire la separazione di partite identificabili con codici EER diversi e/o provenienti da produttori diversi.

All'operazione di deposito preliminare D15 viene parificata anche quella di accumulo dei rifiuti risultanti da una delle operazioni D14/D13, pertanto, i quantitativi di rifiuti stoccati dopo essere stati sottoposti ad un'operazione D14/D13 sono ricompresi nel conteggio per la determinazione dell'importo della garanzia finanziaria prevista per gli stoccaggi.

Nel seguente diagramma di flusso è fornita la schematizzazione dello svolgimento dell'operazione quando è successiva ad una operazione D14/D13:



Figura 9 - Schema gestione rifiuti sottoposti al deposito preliminare D15 dopo un'operazione D14/D13

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto dove con il colore blu è identificata l'area di deposito preliminare.

Tabella 1 – Aree dove viene svolto il deposito preliminare D15

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
D15	FABBRICATO	82,60	40

3.3 RICONDIZIONAMENTO D14

La Filippi intende effettuare il ricondizionamento D14 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella seguente tabella (vengono reinseriti i codici approvati con DGRV n. 241/2010 ma non previsti dal Prov. to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 – **evidenziandoli in rosso**).

L'operazione si sostanzia nel disimballaggio/reimballaggio finalizzato, qualora l'imballo di ingresso risulti danneggiato o non conforme a quanto richiesto dagli impianti di destino, al riconfezionamento tramite cambio dell'imballaggio.



I rifiuti una volta sottoposti a ricondizionamento possono essere accumulati in deposito preliminare D15 in attesa di essere avviati a trattamento presso terzi oppure essere immediatamente inviati al raggruppamento preliminare D13.

Il flusso principale di rifiuto ottenuto mantiene il codice EER originario, mentre gli eventuali rifiuti derivanti dal disimballo dopo essere stati identificati con il EER più idoneo (della famiglia 1501xx) sono avviati ad un'operazione di recupero/smaltimento in loco se autorizzato, o presso terzi, previo stoccaggio.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione di recupero sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
PLASTICI	070213	Rifiuti plastici	SNP
	170203	Plastica	SNP
IMBALLAGGI VARI	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP

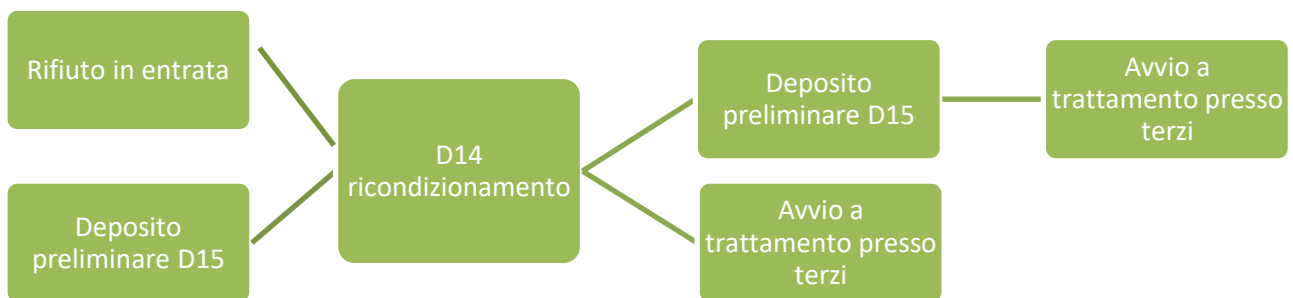


Figura 10 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di ricondizionamento D14.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, che sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Tabella 2 – Aree dove viene l'operazione D14

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37	-

3.4 RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE D13

La Filippi intende effettuare il raggruppamento preliminare D13 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella seguente tabella (vengono reinseriti i codici approvati con DGRV n. 241/2010 ma non previsti dal Prov. to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 – **evidenziandoli in rosso**).

L'operazione si sostanzia nella selezione, cernita ed eventuale raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso finalizzato ad ottimizzare le fasi di trattamento successive.

I rifiuti una volta sottoposti a raggruppamento possono essere accumulati in deposito preliminare D15 in attesa di essere avviati a trattamento presso terzi oppure essere immediatamente inviati.



I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione di recupero sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
PLASTICI	070213	Rifiuti plastici	SNP
	170203	Plastica	SNP
IMBALLAGGI VARI	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
COSTRUZIONE/D EMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP

I flussi di rifiuti che si generano dallo svolgimento di questa operazione cambiano a seconda del codice rifiuto trattato, come indicato nello schema seguente:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	CODICI EER ESITANTI
TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	rifiuti da fibre tessili lavorate (C.E.R. 040222) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
PLASTICI	070213	Rifiuti plastici	Rifiuti plastici (C.E.R. 191204) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	170203	Plastica	
IMBALLAGGI VARI	150106	Imballaggi in materiali misti	imballaggi in materiali misti (C.E.R. 150106) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
COSTRUZIONE/D EMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01e17 06 03	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603 (C.E.R. 170604) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 (C.E.R. 170904) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (CER 191212) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)

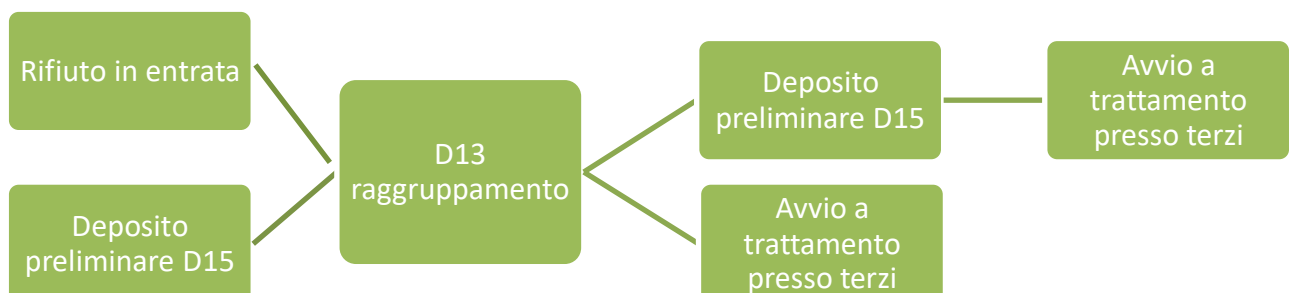


Figura 11 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di raggruppamento D13.



Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, che sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Tabella 3 – Aree dove viene l'operazione D13

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37	-

3.5 MESSA IN RISERVA R13

La Filippi intende effettuare la messa in riserva R13 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella seguente tabella (vengono reinseriti i codici approvati con DGRV n. 241/2010 ma non previsti dal Prov. to n. 019/2013 del 06/03/2013 e quelli di cui si chiede un nuovo inserimento – **evidenziandoli in rosso**; quelli di cui si chiede l'eliminazione di converso non vengono riportati). Quest'attività può essere funzionale alle altre operazioni di recupero svolte nell'impianto, o all'invio del rifiuto a terzi.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	SNP
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	SNP
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SNP
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	200110	Abbigliamento	SNP
	200111	Prodotti tessili	SNP
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	200139	Plastica	SNP
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	SNP
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SNP
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SNP
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	SNP
	200201	Rifiuti biodegradabili	SNP
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	SP/SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	SNP
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	SNP
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP



	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	200102	Vetro	SNP
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
	AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso
160106		Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SNP
160116		Serbatoi per gas liquefatto	SNP
160118		Metalli non ferrosi	SNP
160122		Componenti non specificati altrimenti	SNP
160801		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	SNP
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	SNP
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SNP
CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	SNP
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP



COSTRUZIONE/D EMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	SNP
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	SNP
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP
	200301	rifiuti urbani non differenziati	SNP
200307	rifiuti ingombranti	SNP	

Tutte le aree dove viene svolta la messa in riserva, sia interne che esterne al fabbricato, sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta (si veda per i dettagli il par. 4).

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo stoccaggio sarà gestito con particolari cautele (i rifiuti sono accumulati in contenitori che li proteggono dall'azione degli agenti atmosferici) al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri ed il loro dilavamento. Un operatore della Ditta avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice dei box e aree limitrofe dove tali rifiuti sono stoccati.



Figura 12 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13

Gli operatori della Ditta dopo aver verificato la conformità del carico procederanno con lo svolgimento di questa operazione avendo comunque cura di garantire la separazione di partite identificabili con codici EER diversi e/o provenienti da produttori diversi.

All'operazione di messa in riserva R13 viene parificata anche quella di accumulo dei rifiuti risultanti da una delle operazioni R12, pertanto, i quantitativi di rifiuti stoccati dopo essere stati sottoposti ad un'operazione R12 sono ricompresi nel conteggio per la determinazione dell'importo della garanzia finanziaria prevista per gli stoccaggi.

Nel seguente diagramma di flusso è fornita la schematizzazione dello svolgimento dell'operazione quando è successiva ad una operazione R12:

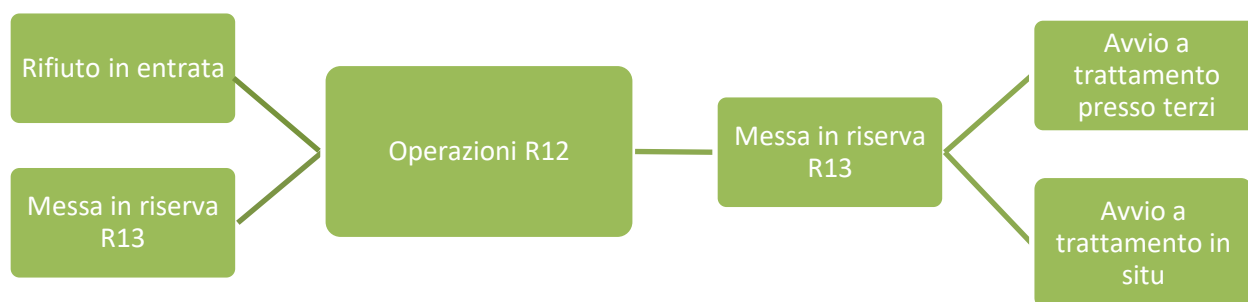


Figura 13 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13 dopo un'operazione R12

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, dove con il colore rosso si indicano le aree per la messa in riserva di rifiuti provenienti da terzi ed in giallo dei rifiuti prodotti nelle operazioni R12.

Tabella 4 – Aree dove viene svolta la messa in riserva R13

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
IN	PIAZZALE ESTERNO LATO SUD OVEST	193,05	60 t (di tutte le merceologie, tranne RAEE)
IN INT	FABBRICATO	54,21	10 t (di tutte le merceologie)
IN NC (NON COMBUSTIBILI)	PIAZZALE ESTERNO LATO NORD EST	182,87	45 t (solo VETRO, METALLI FERROSI E NON FERROSI, INERTI)
IN CARTA	FABBRICATO	80,88	25 t (solo CARTA)
S	PIAZZALE ESTERNO LATO SUD EST	444,76	365 t (di tutte le merceologie, tranne RAEE)
S NC (NON COMBUSTIBILI)	PIAZZALE ESTERNO LATO NORD EST	340,29	100 t (solo VETRO, METALLI FERROSI E NON FERROSI, INERTI)
S CARTA	PIAZZALE ESTERNO LATO SUD EST	73,20	35 t (solo CARTA)

Qualora l'operazione di trattamento successiva non venga immediatamente effettuata, essa viene individuata al momento dello spostamento del rifiuto dall'area di messa in riserva (tranne nel caso dei rifiuti miscelati): gli addetti alla gestione del magazzino comunicano le informazioni riguardanti le operazioni svolte sul rifiuto all'amministrazione per la tenuta delle scritture ambientali.

3.6 SCAMBIO DI RIFIUTI R12 - OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO

Nel presente paragrafo si intende descrivere quali sono le operazioni di recupero non completo, e dunque che non esitano nella cessazione della qualifica di rifiuto, che la Filippi intende poter effettuare sui rifiuti che gestisce.

Tutte queste operazioni sono finalizzate ad una valorizzazione del rifiuto o comunque sono funzionali allo svolgimento delle operazioni di recupero complete R4/R3; di seguito si riportano i dettagli delle attività rientranti in questa definizione:

- A. Raggruppamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER o da EER diversi ma di rifiuti affini per merceologia.



- B. Selezione, cernita, smontaggio.
- C. Riduzione volumetrica dei rifiuti.

Queste operazioni si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono; di seguito si riportano le descrizioni dettagliate delle modalità di svolgimento.

3.6.1. OPERAZIONE DI RAGGRUPPAMENTO

Questa attività rappresenta normalmente la prima fase del ciclo di operazioni di recupero non completo svolto dalla Filippi per tutte le tipologie di rifiuti che vengono gestiti e come previsto dalla DGRV n. 119/2018 può esitare rifiuti di scarto derivanti dall'eliminazione di imballaggi ed eventuali frazioni residuali merceologicamente estranee al EER assegnato al rifiuto, presenti come impurezze.

Per valutare la coerenza della presenza delle impurezze la Filippi intende fare riferimento agli standard indicati nelle tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i. nelle quali sono ricompresi i EER gestiti o rifiuti similari per merceologia e provenienza.

Qualora vengano raggruppati rifiuti accomunati dall'aver lo stesso codice EER, il flusso principale di rifiuto ottenuto mantiene il codice EER originario.

Qualora vengano raggruppati rifiuti identificabili con codice EER diverso ma affini per merceologia, il flusso principale di rifiuto ottenuto assume uno dei codici EER 1912xx scelto in funzione della merceologia stessa.

I rifiuti raggruppati, così come le impurezze (dopo essere state identificate con il EER 1912xx), possono essere sottoposti immediatamente all'operazione di recupero successiva oppure essere messi in riserva in attesa del trattamento successivo in sito o presso terzi.

Qualora già in sede di conferimento la presenza delle frazioni residuali sia verificato essere oltre le soglie (indicate nelle tipologie del DM 05/02/1998 individuate come sopra), il rifiuto non corrisponde al EER assegnato dal produttore e ciò comporterà l'attivazione della procedura di respingimento totale o parziale.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione di recupero sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	CODICI EER ESITANTI
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo (C.E.R. 04.01.08) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura (C.E.R. 04.01.09) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) (C.E.R. 04.02.09) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	rifiuti da fibre tessili lavorate (C.E.R. 04.02.22) raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)



			prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	191208	Prodotti tessili	Prodotti tessili (CER 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200110	Abbigliamento	Abbigliamento (CER 20.01.10) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Prodotti tessili (CER 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	200111	Prodotti tessili	Prodotti tessili (CER 20.01.11) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Prodotti tessili (CER 19.12.08) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (C.E.R. 02.01.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	070213	Rifiuti plastici	rifiuti plastici (C.E.R. 07.02.13) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12.01.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	150102	Imballaggi in plastica	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15.01.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	160119	Plastica	Plastica (C.E.R. 16.01.19) raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	170203	Plastica	Plastica (C.E.R. 17.02.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Plastica e gomma (C.E.R. 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)



	191204	Plastica e gomma	Plastica e gomma (CER 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	201039	Plastica	plastica (CER 20.01.39) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) plastica e gomma (CER 19.12.04) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	Scarti di tessuti vegetali (C.E.R. 02.01.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (C.E.R. 02.03.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (C.E.R. 02.05.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (CER 02.07.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche (CER 02.07.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (CER 02.07.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (C.E.R. 16.03.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	scarti di corteccia e sughero (C.E.R. 03.01.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 (C.E.R. 03.01.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	150103	Imballaggi in legno	imballaggi in legno (C.E.R. 15.01.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	170201	Legno	Legno (C.E.R. 17.02.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)



			Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (CER 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (CER 20.01.38) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (CER 19.12.07) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15.01.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	Imballaggi compositi (C.E.R. 15.01.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	191201	Carta e cartone	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	201010	Carta e cartone	Carta e cartone (C.E.R. 20.01.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) (C.E.R. 19.12.01) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
150107		Imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro (C.E.R. 15.01.07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Vetro (C.E.R. 19.12.05) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
160120		Vetro	Vetro (C.E.R. 16.01.20) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Vetro (C.E.R. 19.12.05) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)



	170202	Vetro	Vetro (C.E.R. 17.02.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	191205	Vetro	Vetro (C.E.R. 19.12.05) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)
	201002	Vetro	Vetro (CER 20.01.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	Imballaggi compositi (C.E.R. 15.01.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	150106	Imballaggi in materiali misti	imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	Scaglie di laminazione (C.E.R. 10.02.10) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	110501	Zinco solido	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	Zinco solido (C.E.R. 11.05.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
			Polveri e particolato di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
			Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (C.E.R.12.01.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
			Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
			Polveri e particolato di materiali non ferrosi (C.E.R. 12.01.04)



		(raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)</i>
150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
160117	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi (C.E.R.16.01.17) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
170401	Rame, bronzo, ottone	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
170402	Alluminio	Alluminio (C.E.R. 17.04.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
170403	Piombo	Piombo (C.E.R. 17.04.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
170404	Zinco	<i>Zinco (C.E.R. 17.04.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)</i>
170405	Ferro e acciaio	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)



	170406	Stagno	Stagno (C.E.R. 17.04.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	170407	Metalli misti	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti (C.E.R. 19.01.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117 (C.E.R. 19.01.18) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200140	Metalli	Metallo (C.E.R. 20.01.40) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso (C.E.R. 16.01.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160106	Veicoli fuori uso	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (C.E.R. 16.01.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	serbatoi per gas liquefatto (C.E.R. 16.01.16)



			(raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160118	Metalli non ferrosi	Metalli non ferrosi (C.E.R. 16.01.18) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
	160122	Componenti non specificati altrimenti	Componenti non specificati altrimenti (C.E.R. 16.01.22) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) (C.E.R. 16.08.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (C.E.R. 16.02.14) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15 (C.E.R. 16.02.16) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (C.E.R. 20.01.36) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410 (C.E.R. 17.04.11) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 (C.E.R. 10.13.11) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	170101	cemento	cemento (C.E.R. 17.01.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	170102	mattoni	Mattoni (C.E.R. 17.01.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	170103	Mattonelle e ceramiche	Mattonelle e ceramiche (C.E.R. 17.01.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17.01.07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17.05.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17.08.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01e17 06 03 (C.E.R. 17.06.04)



			(raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17.09.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 (C.E.R. 08.03.18) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (C.E.R. 15.02.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione” (C.E.R. 16.03.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione” (C.E.R. 16.03.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (CER 19.12.12) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso)
	200301	rifiuti urbani non differenziati	rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20.03.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)
	200307	rifiuti ingombranti	rifiuti ingombranti (C.E.R. 20.03.07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)

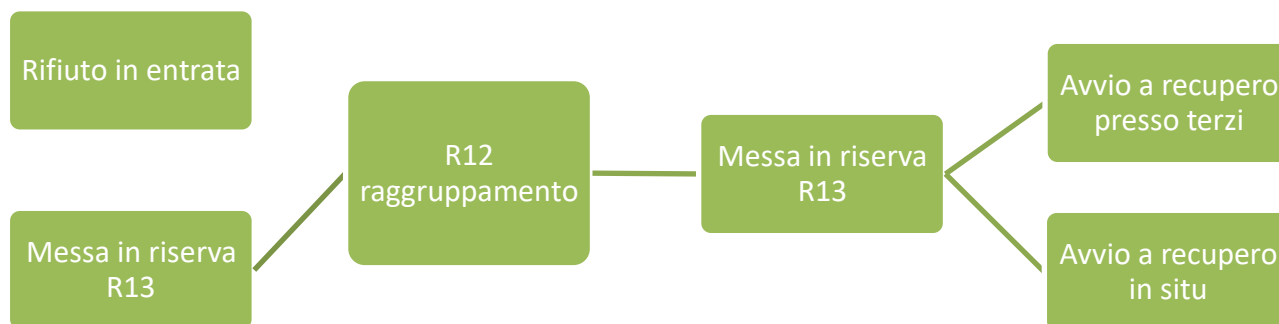


Figura 14 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 RAGGRUPPAMENTO.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Tabella 5 – Aree dove viene l'operazione R12RAG



SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37 + 195,56	-
T	PIAZZALE SUD EST	152,75 + 131,70	-

3.6.2. OPERAZIONE DI SELEZIONE, CERNITA E SMONTAGGIO

La Ditta Filippi intende svolgere l'attività di selezione, cernita e smontaggio dei rifiuti elencati nella tabella seguente al fine di separare flussi valorizzati omogenei per composizione ed avviarli a recupero in sito o presso terzi.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	CODICI EER ESITANTI
CARTA	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
	150106	Imballaggi in materiali misti	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04)
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05)
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04)
	160122	Componenti non specificati altrimenti	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03)
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02)



			Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (smontaggio delle apparecchiature)
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03)
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (smontaggio delle apparecchiature)
COSTRUZIONE/ DEMOLIZIONE	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
MERCEOLOGIA MISTA	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08)
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07)
	200301	rifiuti urbani non differenziati	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08)
	200307	rifiuti ingombranti	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti plastici (C.E.R. 19.12.04) Vetro (C.E.R. 19.12.05) legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (C.E.R. 19.12.07) prodotti tessili (C.E.R. 19.12.08)

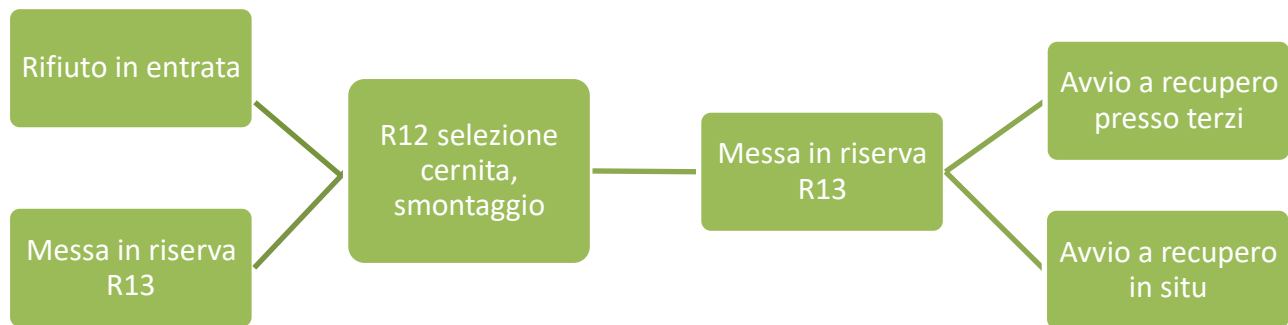


Figura 15 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 SELEZIONE, CERNITA, SMONTAGGIO.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Tabella 6 – Aree dove viene l'operazione R12SEL

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37 + 195,56	-
T	PIAZZALE SUD EST	152,75 + 131,70	-

Con riferimento alla gestione dei RAEE elencati nella tabella precedente si verifica che, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. la gestione dei RAEE all'interno dell'impianto della Filippi seguirà esclusivamente le seguenti fasi:

- 1) Ricezione
- 2) Stoccaggio
- 4) Smontaggio

Le altre fasi previste dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., segnatamente: messa in sicurezza e frantumazione non saranno effettuate, la prima poiché i rifiuti gestiti sono esclusivamente non pericolosi e dunque non necessitano di messa in sicurezza, la seconda perché l'azienda non è attrezzata per il suo svolgimento.

Per quanto riguarda le 3 fasi di interesse, si specifica che:

- la **ricezione** sarà effettuata presso l'area di pesatura, comune a tutti i rifiuti in ingresso all'impianto (ove viene effettuato anche il controllo radiometrico), e successivamente i rifiuti saranno sottoposti al controllo della conformità del carico nell'area di conferimento più vicina alle aree di messa in riserva;
- lo **stoccaggio** del rifiuto sarà effettuato nell'area individuata nella planimetria con la sigla IN INT;
- lo **smontaggio** sarà effettuato esclusivamente nelle due aree di trattamento interne al fabbricato, e comprenderà sia operazioni di disassemblaggio sia di selezione merceologica delle varie parti che compongono il RAEE. I flussi di rifiuto provenienti da questa attività saranno: quello delle frazioni metalliche selezionate e quello di eventuali parti ancora identificabili come RAEE (a titolo di esempio eventuali schede elettroniche, interruttori, sensori...) che saranno identificate con il CER 160216 ed avviate a recupero in impianti di terzi; a questi due flussi principali si aggiunge quello degli scarti derivanti dallo smontaggio.

3.6.3. OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA

La Ditta Filippi intende poter svolgere l'attività di riduzione volumetrica mediante pressatura, ragnatura o cesoiatura (nel caso dei rifiuti metallici di elevato spessore) dei rifiuti elencati nella tabella seguente. Questa



operazione di recupero non completo è finalizzata ad ottimizzare le fasi di stoccaggio e di successivo eventuale trasporto.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	CODICI EER ESITANTI
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo (C.E.R. 04.01.08)
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura (C.E.R. 04.01.09)
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) (C.E.R. 04.02.09)
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	rifiuti da fibre tessili lavorate (C.E.R. 04.02.22)
	191208	Prodotti tessili	Prodotti tessili (CER 19.12.08)
	200110	Abbigliamento	Abbigliamento (CER 20.01.10)
	200111	Prodotti tessili	Prodotti tessili (CER 20.01.11)
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (C.E.R. 02.01.04)
	070213	Rifiuti plastici	rifiuti plastici (C.E.R. 07.02.13)
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12.01.05)
	150102	Imballaggi in plastica	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15.01.02)
	160119	Plastica	Plastica (C.E.R. 16.01.19)
	170203	Plastica	Plastica (C.E.R. 17.02.03)
	191204	Plastica e gomma	Plastica e gomma (CER 19.12.04)
	200139	Plastica	plastica (CER 20.01.39)
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	scarti di corteccia e sughero (C.E.R. 03.01.01)
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 (C.E.R. 03.01.05)
	150103	Imballaggi in legno	imballaggi in legno (C.E.R. 15.01.03)
	170201	Legno	Legno (C.E.R. 17.02.01)
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (CER 19.12.07)
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (CER 20.01.38)
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15.01.01)
	191201	Carta e cartone	Carta e cartone (C.E.R. 19.12.01)
	200101	Carta e cartone	Carta e cartone (C.E.R. 20.01.01)
METALLI FERROSI E NON FERROSI	110501	Zinco solido	Zinco solido (C.E.R. 11.05.01)
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)	Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99)
	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04)
	160117	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi (C.E.R.16.01.17)
	170401	Rame, bronzo, ottone	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01)
	170402	Alluminio	Alluminio (C.E.R. 17.04.02)
170403	Piombo	Piombo (C.E.R. 17.04.03)	



	170404	Zinco	Zinco (C.E.R. 17.04.04)
	170405	Ferro e acciaio	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05)
	170406	Stagno	Stagno (C.E.R. 17.04.06)
	170407	Metalli misti	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07)
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti (C.E.R. 19.01.02)
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117 (C.E.R. 19.01.18)
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02)
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02)
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	Metalli non ferrosi (CER 19.12.03)
	200140	Metalli	Metallo (C.E.R. 20.01.40)
AUTODEMOLIZIONE	160106	Veicoli fuori uso	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (C.E.R. 16.01.06)
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	serbatoi per gas liquefatto (C.E.R. 16.01.16)
	160118	Metalli non ferrosi	Metalli non ferrosi (C.E.R. 16.01.18)
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (CER 19.12.12)

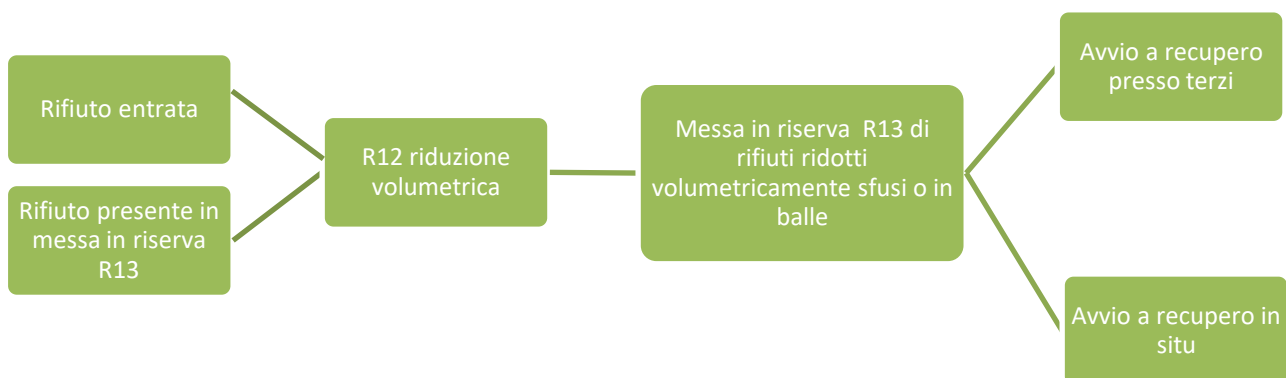


Figura 16 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 RIDUZIONE VOLUMETRICA.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Tabella 7 – Aree dove viene l'operazione R12RV

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37 + 195,56	-
T	PIAZZALE SUD EST	152,75 + 131,70	-

3.7 RECUPERO R4/R3 – OPERAZIONI DI RECUPERO COMPLETO

La Filippi è attualmente autorizzata allo svolgimento delle operazioni di recupero completo R4 dei rifiuti metallici e R3 dei rifiuti di carta.



Da entrambi questi trattamenti esitano materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con riferimento a quanto all'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Queste operazioni vengono eseguite sia su rifiuti provenienti direttamente dalla messa in riserva sia in quelli provenienti dalle precedenti operazioni preliminari R12: in entrambi i casi sono portate a termine le azioni di valorizzazione fino al livello necessario per far rientrare il materiale nella definizione di EOW.

3.7.1. OPERAZIONE DI RECUPERO R4

La Filippi mediante questa operazione produrrà due tipologie di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto:

- Quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011, cioè quelli costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe;
- Quelli che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011 per i quali gli standard di riferimento possono essere trovati nel DM 05/02/1998 e s.m.i. come previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

La Ditta, ai fini del rispetto dei Reg. UE n. 333/2011, implementa un sistema di gestione della propria operatività che è certificato da un Ente accreditato (si veda l'allegato n. 1).

Dalla data di entrata in vigore del Reg. UE n. 715/2013, la Filippi ha sospeso l'attività di recupero completo sui rifiuti rientranti nel campo di applicazione di questo regolamento, non avendo ricompreso nel campo di applicazione del proprio sistema di gestione anche questo regolamento.

Qualora il rifiuto avesse caratteristiche tali per cui non siano necessarie operazioni specifiche, il trattamento R4 potrà sostanzarsi anche nella sola attenta verifica delle sue caratteristiche e del rispetto degli standard previsti dai regolamenti europei o dal DM 05/02/1998 e s.m.i. inerenti la cessazione della qualifica di rifiuto per alcune tipologie di rifiuti metallici.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	PRODOTTI ESITANTI
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	110501	Zinco solido	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisico-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinataura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di</i>	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)



		<i>assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	
150104	Imballaggi metallici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
160117	Metalli ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170401	Rame, bronzo, ottone	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170402	Alluminio	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170403	Piombo	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170404	Zinco	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170405	Ferro e acciaio	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170406	Stagno	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
170407	Metalli misti	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
200140	Metalli	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	



AUTODEMOLIZIONE	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	160118	Metalli non ferrosi	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	160122	Componenti non specificati altrimenti	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	201036	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

Da questo trattamento saranno esitati materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ulteriori dettagli in merito alla qualificazione come materiale recuperato sono riportati nello specifico paragrafo 3.8) ed alcuni residui identificati con i codici EER 1912xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia (ulteriori dettagli sulla loro gestione sono riportati nello specifico paragrafo 3.9).

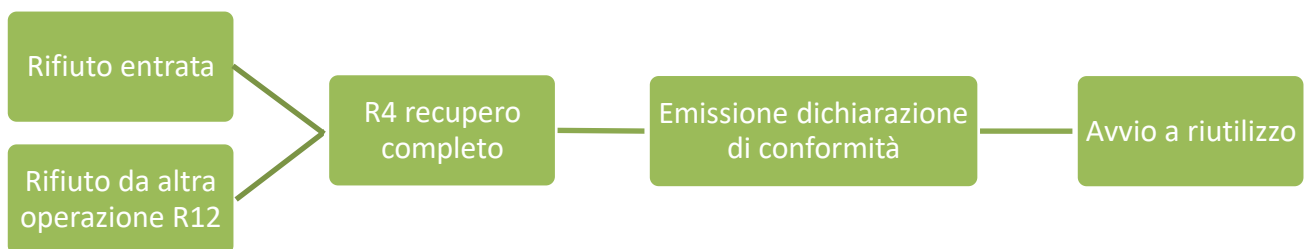


Figura 17 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di trattamento R4.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Tabella 8 – Aree dove viene l'operazione R4

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	FABBRICATO	26,37 + 195,56	-



T	PIAZZALE SUD EST	152,75 + 131,70	-
---	------------------	-----------------	---

3.7.2. OPERAZIONE DI RECUPERO R3

La Filippi mediante questa operazione produrrà materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto conformi a quanto previsto dal Dm n. 188/2020.

A seguito dell'entrata in vigore del DM n. 188/2020 (si veda la comunicazione PEC del 20/09/2021) la scrivente ha implementato un sistema di gestione conforme come previsto dall'art. 6 del suddetto decreto che è stato certificato essere conforme dall'Ente di Certificazione SI. Cert S.a.g.l. a seguito della verifica di audit effettuata in data 22/04/2021 (si veda l'allegato n. 2).

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	PRODOTTI ESITANTI
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	EoW conforme al DM n.188/2020 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	EoW conforme al DM n.188/2020
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	191201	Carta e cartone (limitatamente ai rifiuti, anche prodotti internamente, che non contengano frazioni esitanti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali)	EoW conforme al DM n.188/2020 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	200101	Carta e cartone	EoW conforme al DM n.188/2020 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

Da questo trattamento saranno esitati materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ulteriori dettagli in merito alla qualificazione come materiale recuperato sono riportati nello specifico paragrafo 3.8) ed alcuni residui identificati con i codici EER 1912xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia (ulteriori dettagli sulla loro gestione sono riportati nello specifico paragrafo 3.9).

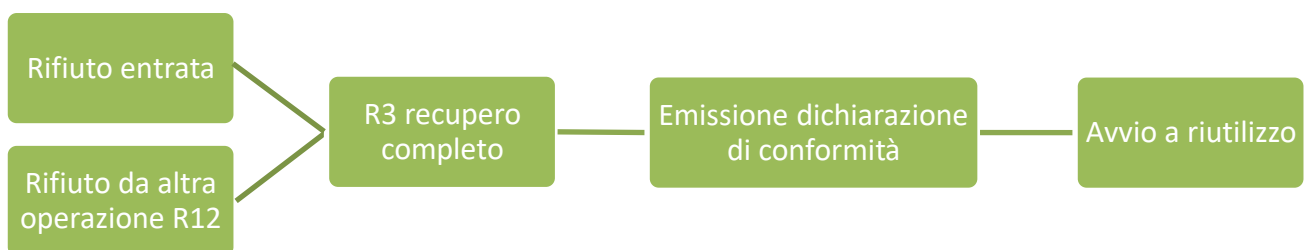


Figura 18 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di trattamento R3.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Tabella 9 – Aree dove viene l'operazione R4

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
---------------------------------	----------------	---------------	---------------------------



T	FABBRICATO	26,37 + 195,56	-
T	PIAZZALE SUD EST	152,75 + 131,70	-

3.8 GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DALLE MANUTENZIONI

La Filippi dalle operazioni sopra descritte otterrà due flussi principali di rifiuti residui:

- i rifiuti residui di scarto delle operazioni di recupero (identificabili con i codici EER 1501xx o 1912XX)
- quelli provenienti dalle manutenzioni interne di cui si riporta nella tabella seguente un elenco non esaustivo; questi rifiuti saranno avviati a recupero o smaltimento presso impianti di terzi

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	L



Questi rifiuti sono accumulati in stoccaggio (coperto da garanzia finanziaria) per poi essere avviati a recupero o smaltimento a seconda delle caratteristiche di recuperabilità.

Rispetto a quanto già autorizzato la potenzialità di stoccaggio viene ridotta da 50 t a 20 t.

Tale accumulo sarà svolto nelle aree indicate nella tabella sottostante, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto:

Tabella 10 – Aree dove viene l'attività di stoccaggio rifiuti di scarto

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
R	PIAZZALE	49,72	20

3.9 MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI

La Filippi come descritto nei precedenti paragrafi 3.7.1 e 3.7.2 per poter effettuare le operazioni identificate con le sigle R4 ed R3 ha implementato un sistema di gestione conforme ai requisiti individuati dai regolamenti che disciplinano questo aspetto per i rifiuti di metallici (rientranti nel campo di applicazione del regolamento UE n. 333/2011 od il cui recupero è previsto dal DM 05/02/1998 e s.m.i.) e per i rifiuti di carta (rientranti nel campo di applicazione del DM n. 188/2020).

I materiali recuperati sono accumulati nelle aree riportate nella seguente tabella e come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto:

Tabella 11 – Aree di accumulo dell'EoW

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI ACCUMULO t
EoW	FABBRICATO	111,38	150

In ottemperanza a quanto previsto dal Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013, punto 11 lettera g) tutti gli EoW sono sottoposti a controllo analitico periodico con frequenza annuale.

3.9.1. CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al regolamento UE n.333/2011

Il regolamento UE n.333/2011 negli allegati I (metalli ferrosi) e II (metalli non ferrosi) ai rispettivi punti 1) indica le caratteristiche dei materiali recuperati che dovranno essere certificate:

Allegato I, punto 1):

<<... 1.1. I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie.

1.2. La quantità totale di materiali estranei (sterili) è $\leq 2\%$ in peso.

Sono considerati materiali estranei:

- 1) metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;
- 2) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;
- 3) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo;
- 4) residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scricatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi



1.3. I rottami non contengono ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.

1.4. I rottami non presentano, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.

1.5. Radioattività: non è necessario intervenire secondo le norme nazionali e internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Questa disposizione lascia impregiudicate le norme di base sulla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione adottate negli atti che rientrano nel capo III, del trattato Euratom, in particolare la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio (1).

1.6. I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/Ce. I rottami rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/Ce (2) e non superano i valori di cui all'allegato IV del regolamento (Ce) n. 850/2004 (3).

La presente disposizione non vale per le caratteristiche dei singoli elementi presenti nelle leghe di ferro e acciaio.

1.7. I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica. ...>>

Allegato II, punto 1):

<<... 1.1. I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici mediante raffinazione o rifusione.

1.2. La quantità totale di materiali estranei è $\leq 5\%$ in peso oppure la resa del metallo è $\geq 90\%$;

Sono considerati materiali estranei:

1) metalli diversi dall'alluminio e dalle leghe di alluminio;

2) materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;

3) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;

4) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un

mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; oppure

5) residui delle operazioni di fusione dell'alluminio e leghe di alluminio, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scriccatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio, quali scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.

1.3. I rottami non contengono polivinilcloruro (PVC) sotto forma di rivestimenti, vernici, materie plastiche

1.4. I rottami sono esenti, alla vista, da oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non comportano gocciolamento.

1.5. Radioattività: non è necessario intervenire secondo le norme nazionali e internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Questa disposizione lascia impregiudicate le norme di base sulla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione adottate negli atti che rientrano nel capo III, del trattato Euratom, in particolare la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio (2).

1.6. I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/Ce. I rottami rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/Ce della Commissione (3) e non superano i valori di cui all'allegato IV del regolamento (Ce) n. 850/2004 (4). La presente disposizione non vale per le caratteristiche dei singoli elementi presenti nelle leghe di alluminio.

1.7. I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica. ...>>

3.9.2. CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al DM 05/02/1998 e s.m.i.

Il DM 05/02/1998 e s.m.i. definisce le caratteristiche dei materiali recuperati fondamentalmente in due momenti: nella descrizione dell'attività di recupero e delle caratteristiche dei prodotti ottenuti di ogni tipologia dell'allegato I al DM (allegato I limitatamente al recupero dei metalli i punti 3.1.3, 3.1.4 (metalli ferrosi), 3.2.3, 3.2.4 (metalli non ferrosi)). L'assolvimento di questi requisiti unitamente alla sottoscrizione di un contratto di vendita dei rifiuti recuperati sancisce la qualifica come MPS degli stessi.

Tipologia 3.1:



<<3.1.3.... seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <0,1% in peso,

PCB e PCT <25 ppb,

Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale;

solventi organici <0,1% in peso;

polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;

non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;

b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;

c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni. ...>>

Tipologia 3.2:

<<3.2.3... alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale

solventi organici <0,1% in peso

polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;

non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;

b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate;

e) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO. ...>>

3.9.3. CARATTERISTICHE DELLA CARTA E CARTONE RECUPERATI con rif. al DM n. 188/2020

Il DM 188/2020 definisce le caratteristiche dei materiali recuperati all'art. 3 individuando come caratteristiche quelle riportate dalle UNI EN 643e specificate nell'allegati I dove viene riportata la seguente tabella:

Tabella 12 – Parametri UNI EN 643

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	-	norma Uni En 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti non cartacei	% in peso	norma Uni En 643

I materiali recuperati dalla Filippi sono dunque conformi a tali criteri.



4. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO

4.1 STRUTTURE EDILI

Si riporta di seguito una raccolta delle informazioni riguardanti le strutture edilizie in uso come recuperate dai documenti presenti agli atti, dai quali si evince che le stesse non dovrebbero aver subito modifiche rispetto a quanto previsto dal progetto del 2008 e dal collaudo del 2012, anche considerando che il fabbricato esistente, nel corso del 2012, è stato oggetto di lavori di ristrutturazione a seguito dell'incendio verificatosi nel 2011 che aveva parzialmente interessato anche le sue strutture; dunque, si riporta per comodità di lettura un riassunto delle informazioni funzionali allo scopo del presente elaborato rimandando ai documenti già agli atti delle varie amministrazioni per i relativi dettagli.

Lo stabilimento, dunque, si compone di un fabbricato industriale parzialmente tamponato e dei relativi scoperti pavimentati, per una superficie complessiva di circa 4.100 mq di cui circa 900 mq coperti; al sedime d'impianto, sul lato nord, si affianca il confinante fabbricato industriale e relativo scoperto (la superficie complessiva è di circa 2.300 mq) sempre di proprietà dell'amministratore unico della Filippi Ecologia Srl, la cui superficie è estranea all'attività di gestione dei rifiuti ma viene utilizzato solo come deposito per le attrezzature ed i cassoni vuoti oltre che ospitare parte degli uffici aziendali.

A seguito delle indicazioni raccolte dai VVF si è reso necessario l'utilizzo di parte degli scoperti del vicino fabbricato per realizzare la viabilità di accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza: per fare questo è stata rimossa la recinzione lungo il lato nord del sedime di impianto – si rimanda alla documentazione SCIA del 15/06/2020 di cui si riporta sotto un estratto della planimetria depositata Tav. 0601_2019-11-12_dNA-SCIA.

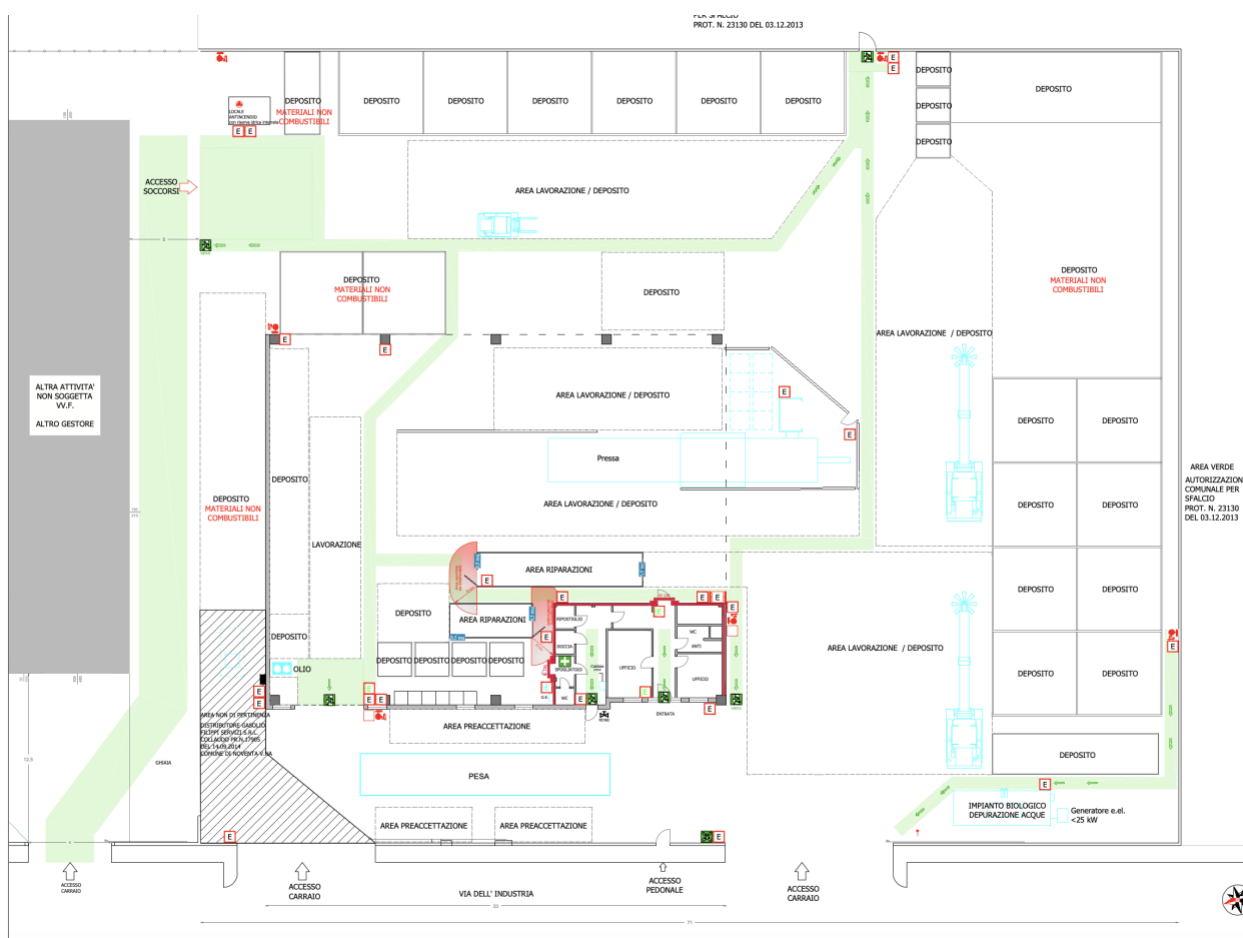


Figura 19. Estratto dell'elaborato grafico Tav. 0601_2019-11-12_dNA-SCIA.

Alle strutture si accede attraversando il cancello automatico di larghezza pari a circa 8.00 m su Via Dell'Industria vicino al confine lato nord.



L'area è recintata, sul fronte strada con un muretto sovrastato da recinzione metallica di altezza complessiva pari a 1.65 m, mentre sui lati est e sud con una recinzione costituita da pali e rete metallica.

Tutte le aree dove viene svolta attività di gestione dei rifiuti, sia interne che esterne ai fabbricati, sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls armato di spessore pari a 20 cm, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Al fine di aggiornare il layout d'impianto alle altre informazioni contenute nella suddetta planimetria di prevenzione incendi ed al contempo aggiornare le informazioni in esso contenute, viene presentato il nuovo elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, di cui si riporta di seguito un estratto.

In risposta alla richiesta di approfondimento del presente tema (si veda la nota Prot.N. GE 2022/0046381 del 15/11/2022), è stata redatta una revisione/aggiornamento del suddetto elaborato, nel quale sono state modificate:

- La localizzazione dell'area EoW ora ubicata all'interno del fabbricato – invariata la superficie;
- La localizzazione delle aree IN INT (porzione) e IN CARTA che hanno preso il posto dell'area EoW sul piazzale (la IN INT (porzione), diventa IN non essendo più all'interno del fabbricato, viene ridotta della metà in superficie e parte della sua capacità di stoccaggio è trasferita all'area IN), l'area IN CARTA aumenta in superficie occupando lo spazio derivante dalla riduzione dell'area IN.
- L'area S CARTA viene aumentata in superficie a scapito di quella dell'area S.

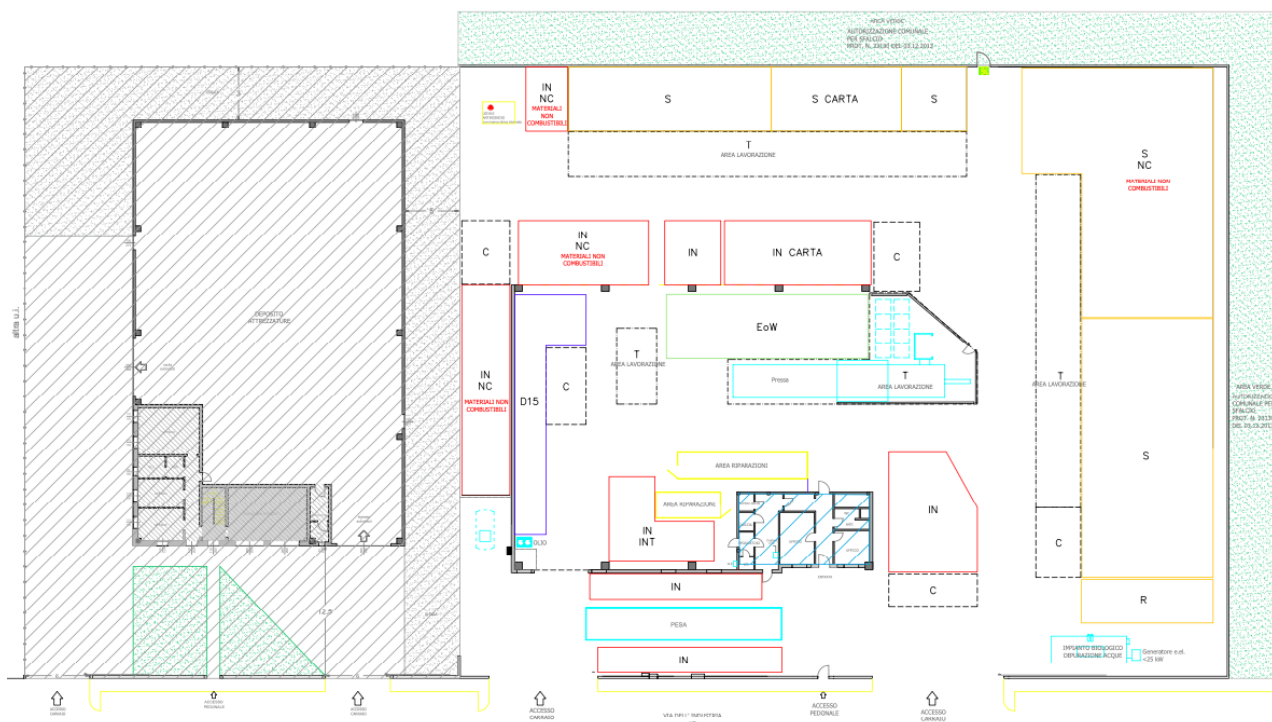


Figura 20. Estratto dell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto.

Oltrepassato l'accesso vicino al confine nord dello stabilimento i mezzi si fermano, secondo le indicazioni del responsabile di piazzale, presso la pesa. Sempre in quest'area, qualora necessario gli operatori effettuano la rilevazione della radioattività con lo strumento in dotazione.

Sul lato fronte strada del fabbricato ci sono l'ufficio, i servizi igienici ed altri locali di servizio, mentre dall'altro lato si trova l'ampia superficie coperta e parzialmente tamponata.

La superficie dell'area operativa è organizzata come descritto di seguito; si precisa comunque che la potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al presente capitolo sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Filippi.



La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:

- 1) Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;
- 2) Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e l'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;
- 3) Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;
- 4) La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.
- 5) L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi

4.2 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL FABBRICATO- LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Area di conferimento C: è l'area adibita allo svolgimento delle operazioni di controllo all'atto dell'arrivo del rifiuto da terzi, svolto come descritto nel Piano di Gestione Operativa; la sua estensione è di circa 26 mq.

Aree di messa in riserva IN INT: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti di terzi in ingresso all'impianto eventualmente raggruppati per codice EER. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 54,20 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 10 t.

Tabella 13 – Rifiuti stoccati nelle aree IN INT.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	SNP
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	SNP
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SNP
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	200110	Abbigliamento	SNP
	200111	Prodotti tessili	SNP
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	200139	Plastica	SNP
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	SNP
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SNP
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SNP
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	SNP
	200201	Rifiuti biodegradabili	SNP
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	SP/SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	SNP
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	SNP



VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	200102	Vetro	SNP
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
	AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso
160106		Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SNP
160116		Serbatoi per gas liquefatto	SNP
160118		Metalli non ferrosi	SNP
160122		Componenti non specificati altrimenti	SNP
160801		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	SNP
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	SNP
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SNP
CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	SNP
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP



COSTRUZIONE/D EMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	SNP
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	SNP
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP
	200301	rifiuti urbani non differenziati	SNP
	200307	rifiuti ingombranti	SNP

Area di deposito preliminare D15: è l'area adibita al deposito preliminare D15 dei rifiuti di rifiuti di terzi eventualmente previo ricondizionamento D14 o raggruppamento D13 avendo cura di tenere separati i codici EER diversi mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 83 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 40 t.

Tabelle 14 – Rifiuti stoccati nell'area D15.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
PLASTICI	070213	Rifiuti plastici	SNP
	170203	Plastica	SNP
IMBALLAGGI VARI	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
COSTRUZIONE/D EMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP

Aree di lavorazione T: sono le aree adibite allo svolgimento delle operazioni di trattamento come descritte nel paragrafo 3; la loro estensione è di circa 26 + 141 mq. Nell'area più grande è installata la pressa per la riduzione volumetrica dei rifiuti.

Area di accumulo EoW: è l'area adibita all'accumulo delle EoW in attesa di emissione della dichiarazione di conformità; la sua estensione è di circa 111,38 mq e si stima possa accogliere un quantitativo massimo di EoW pari a 150 t.

4.3 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE – LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Aree di conferimento C: sono le aree adibite allo svolgimento delle operazioni di controllo all'atto dell'arrivo del rifiuto da terzi, svolto come descritto nel Piano di Gestione Operativa; la loro estensione è di circa 106 mq.

Aree di messa in riserva IN: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti di terzi in ingresso all'impianto eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione



complessiva è di circa 193,05 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 60 t.

Tabella 15 – Rifiuti stoccati nelle aree IN.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	SNP
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	SNP
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SNP
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	200110	Abbigliamento	SNP
	200111	Prodotti tessili	SNP
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	200139	Plastica	SNP
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	SNP
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SNP
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SNP
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	SNP
	200201	Rifiuti biodegradabili	SNP
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	SP/SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	SNP
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	SNP
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	200102	Vetro	SNP
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP



	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti	SNP
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	SNP
CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	SNP
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	SNP
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	SNP
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o inventuti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o inventuti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP
	200301	rifiuti urbani non differenziati	SNP
	200307	rifiuti ingombranti	SNP

Aree di messa in riserva IN NC: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti NON COMBUSTIBILI di terzi in ingresso all'impianto eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione complessiva è di circa 182,87 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 45 t.

Tabella 16 – Rifiuti stoccati nelle aree IN NC.



MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	200102	Vetro	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
200140	Metalli	SNP	
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP

Aree di messa in riserva IN CARTA: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti SOLO DI CARTA E CARTONE di terzi in ingresso all'impianto eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione complessiva è di circa **80,88** mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente rispettivamente per circa 25 t.

Tabella 17 – Rifiuti stoccati nelle aree IN CARTA.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	SNP



	191201	Carta e cartone	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP

Aree di lavorazione T: sono le aree adibite allo svolgimento delle operazioni di trattamento come descritte nel paragrafo 3; la loro estensione è di circa 152 + 132 mq.

Aree di messa in riserva S: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti valorizzati mediante selezione, cernita, smontaggio, riduzione volumetrica eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione complessiva è di circa 444,76 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 365 t.

Tabella 18 – Rifiuti stoccati nelle aree S.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	SNP
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	SNP
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SNP
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	200110	Abbigliamento	SNP
	200111	Prodotti tessili	SNP
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	201039	Plastica	SNP
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	SNP
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SNP
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SNP
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	SNP
	200201	Rifiuti biodegradabili	SNP
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	SP/SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	SNP
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	SNP
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	201002	Vetro	SNP
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP



	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160106	Veicoli fuori uso	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti	SNP
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	SNP
CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	SNP
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	SNP
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SNP
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	SNP
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	SNP
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	SNP
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	SNP
	200301	rifiuti urbani non differenziati	SNP
	200307	rifiuti ingombranti	SNP



Area di messa in riserva S NC: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti NON COMBUSTIBILI valorizzati mediante selezione, cernita, smontaggio, riduzione volumetrica eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 340,29 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 100 t.

Tabella 19 – Rifiuti stoccati nelle aree S NC.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro	SNP
	201002	Vetro	SNP
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
200140	Metalli	SNP	
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SNP
	170101	cemento	SP/SNP
	170102	mattoni	SP/SNP
	170103	Mattonelle e ceramiche	SP/SNP
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	SP/SNP
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SP/SNP
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	SP/SNP

Aree di messa in riserva S CARTA: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti SOLO DI CARTA E CARTONE valorizzati mediante selezione, cernita, riduzione volumetrica eventualmente raggruppati per codice EER. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione complessiva è di circa 73,20 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente rispettivamente per circa 35 t.



Tabella 20 – Rifiuti stoccati nelle aree S CARTA.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP

Area di stoccaggio R: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti di scarto delle attività di gestione. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 50 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 20 t.

Tabella 21 – Rifiuti stoccati nell'area R.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	L



Facendo riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., all'interno dell'impianto sono stati individuate le seguenti aree utilizzabili anche come "settori di trattamento dei RAEE – Allegato VIII":

Area di conferimento C (interna al fabbricato): funge anche da settore di conferimento RAEE;

Aree di messa in riserva IN INT: fungono da settore di stoccaggio RAEE;

Aree di lavorazione T (interne al fabbricato): fungono da settore di smontaggio RAEE;

Aree di messa in riserva S: fungono da settore di stoccaggio dei materiali recuperabili;

Area di stoccaggio R: funge da settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili

Limitatamente agli altri settori contemplati dall'allegato VIII al D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.:

b) settore di messa in sicurezza;

c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;

d) settore di frantumazione delle carcasse;

e) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;

Non sono stati individuati perché l'azienda non effettua le attività per i quali sono previsti.

4.3.1 VERIFICA CONGRUITA' DELLE CAPACITA' DI STOCCAGGIO

In risposta alla richiesta di approfondimento del presente tema (si veda la nota Prot.N. GE 2022/0046381 del 15/11/2022), si riporta nel seguito una verifica della congruità delle capacità di stoccaggio come sopra indicate.

La capacità di stoccaggio delle aree è stata determinata sulla base di due dati fondamentali:

- Il peso specifico dei rifiuti gestiti considerando che varia in funzione della loro merceologia;
- La capacità geometrica delle aree di stoccaggio (anche considerando l'influenza sulla determinazione del volume utile dovuto alle compartimentazioni o contenitori o box tipicamente utilizzati dall'azienda);

Riguardo al primo aspetto, dall'analisi dei dati aziendali (rapporto peso/volume) dei rifiuti ritirati, sono stati ottenuti i seguenti valori di riferimento:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	PESO SPECIFICO
TESSILI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,35
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
	191208	Prodotti tessili	
	200110	Abbigliamento	
	200111	Prodotti tessili	
PLASTICI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,2
	070213	Rifiuti plastici	
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
	150102	Imballaggi in plastica	
	160119	Plastica	
	170203	Plastica	
	191204	Plastica e gomma	
	200139	Plastica	
ALIMENTARI	020103	Scarti di tessuti vegetali	0,35
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	



	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	
	200201	Rifiuti biodegradabili	
LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	0,35
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
	150103	Imballaggi in legno	
	170201	Legno	
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	
	150101	Imballaggi in carta e cartone	
150105	Imballaggi in materiali compositi (con prevalenza carta e cartone)		
150106	Imballaggi in materiali misti (con prevalenza carta e cartone)		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
VETRO	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	0,4
	150107	Imballaggi in vetro	
	160120	Vetro	
	170202	Vetro	
	191205	Vetro	
	200102	Vetro	
IMBALLAGGI VARI	150105	Imballaggi in materiali compositi	0,25
	150106	Imballaggi in materiali misti	
METALLI FERROSI E NON FERROSI	100210	Scaglie di laminazione	0,35
	110501	Zinco solido	
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i>)	
	150104	Imballaggi metallici	
	160117	Metalli ferrosi	
	170401	Rame, bronzo, ottone	
	170402	Alluminio	
	170403	Piombo	
	170404	Zinco	
	170405	Ferro e acciaio	
	170406	Stagno	
	170407	Metalli misti	
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	
	200140	Metalli	
AUTODEMOLIZIONE	160103	Pneumatici fuori uso	0,35
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	
	160116	Serbatoi per gas liquefatto	
	160118	Metalli non ferrosi	
	160122	Componenti non specificati altrimenti	
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	0,35
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	



CAVI	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,5
INERTI	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	0,7
	170101	cemento	
	170102	mattoni	
	170103	Mattonelle e ceramiche	
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603	0,35
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
MERCEOLOGIA MISTA	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,30
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
	160304	“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – limitatamente a prodotti o beni fuori specifica o invenduti tipicamente imballati e derivanti dal post-produzione/logistica/commercializzazione”	
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
	200301	rifiuti urbani non differenziati	
	200307	rifiuti ingombranti	

Tali valori sono in linea con quelli riportati nella letteratura di settore.

Il secondo aspetto, cioè il calcolo del volume utile, è stato affrontato facendo la seguente semplificazione: l'altezza media del volume è pari a 2,5 m nelle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e pari a 3,0 m nelle aree di stoccaggio dei rifiuti post trattamento; tale ipotesi si basa sul fatto che tipicamente i rifiuti in ingresso si trovano accumulati in cassoni la cui altezza è tipicamente pari a 2,5 m, mentre i rifiuti già trattati vengono accumulati nelle esistenti vasche che hanno altezza superiore e si assume quella media massima cautelativamente pari a 3,0 m.

Si assume inoltre un'ultima ipotesi, cioè che a seguito del trattamento, per i rifiuti caratterizzati da peso specifico basso (es. carta e plastica) si verifichi un aumento dello stesso del 50% in conseguenza del migliore grado di compattazione ottenuto rispetto a quello che si ha nelle fasi di raccolta.

Dunque, calcolando come detto sopra la capacità di stoccaggio si ottiene il seguente risultato: anche considerando che all'interno dell'area sia accumulato esclusivamente il rifiuto con peso specifico più basso, la capacità teorica delle aree è superiore a quanto autorizzato.

SIGLA AREA	MERCEOLOGIE RIFIUTO PREVISTE	MERCEOLOGIA CON MINORE PESO SPECIFICO (t/mc)	SUPERFICIE (mq)	VOLUME (mc)	CAPACITA' STOCCAGGIO (t)	CAPACITA' STOCCAGGIO RICHIESTA (t)
IN	TESSILI PLASTICI ALIMENTARI LEGNO	PLASTICI (0,2)	193,05	482,625 (h= 2,5 m)	96,525	60



	VETRO IMBALLAGGI VARI METALLI FERROSI E NON FERROSI AUTODEMOLIZIONE RAEE CAVI INERTI COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE MERCEOLOGIA MISTA					
IN_NC	VETRO METALLI FERROSI E NON FERROSI INERTI	METALLI NON FERROSI (0,35)	182,87	457,175 (h= 2,5 m)	160	45
IN_INT	TESSILI PLASTICI ALIMENTARI LEGNO VETRO IMBALLAGGI VARI METALLI FERROSI E NON FERROSI AUTODEMOLIZIONE RAEE CAVI INERTI COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE MERCEOLOGIA MISTA	PLASTICI (0,2)	54,21	135,52 (h= 2,5 m)	27,1	10
IN CARTA	CARTA	CARTA (0,15)	80,88	202,20 (h= 2,5 m)	30,33	25
D15	TESSILI PLASTICI IMBALLAGGI VARI COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE MERCEOLOGIA MISTA	PLASTICI (0,2)	82,60	206,5 (h= 2,5 m)	41,3	40
S	TESSILI PLASTICI ALIMENTARI LEGNO VETRO IMBALLAGGI VARI METALLI FERROSI E NON FERROSI AUTODEMOLIZIONE CAVI INERTI COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE MERCEOLOGIA MISTA	PLASTICI (0,3)	444,76	1334,28 (h= 3 m)	400,28	365
S_NC	VETRO METALLI FERROSI E NON FERROSI INERTI	METALLI NON FERROSI (0,35)	340,29	1.020,87 (h= 3 m)	357,30	100
S_CARTA	CARTA	CARTA (0,225)	73,20	219,6 (h= 3 m)	49,41	35
R	RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	PLASTICI (0,3)	50	125 (h= 2,5 m)	37,5	20

4.4 AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la Ditta Filippi Ecologia Srl dispone di 8 mezzi tra:



1. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
2. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).

Le carrozzerie mobili a disposizione della Ditta possono essere delle seguenti tipologie:

- 1) Cassoni;
- 2) Compattatori;
- 3) Pianali scarrabili;

La Ditta risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/024247 nelle categorie: 1o D, R.Met C, 4 C, 5 F, 8F.

I mezzi aziendali vengono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente sottoposti a verifica da parte dell'RT ai fini di verificarne l'idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.

Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti della Filippi al lavoro nell'impianto impiegheranno le seguenti attrezzature:

MACCHINARIO	MODELLO
PRESSA	ZAGIB MOD. L/21RSA
CESOIA IDRAULICA	MARILYN CS40R
CARICATORE	FUSCH MHL350E
CARRELLO ELEVATORE	LINDE HD 40 con pinza
CARRELLO ELEVATORE	LUGLI 100 con staffe
MOTOSPAZZATRICE	DULEVO
DIESEL TANK	NUOVA LEO MOD. 9 mc
PESA	SOC. COOP. BILANCIATI D 800
MISURATORE RADIOATTIVITA'	GAMMA SCOUT

Si tratta dunque di macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e degli EOW (caricatore a polipo, muletto con staffe o pinza), cui si affianca la cesoia montata su escavatore cingolato utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti.

Le altre attrezzature sono:

- Strumenti per la misurazione del peso o della radioattività dei rifiuti (pesa e rilevatore radiometrico).
- Attrezzature per la pulizia dell'impianto (motospazzatrice).
- Impianto distribuzione carburanti.

4.5 PRESIDI AMBIENTALI

L'impianto della Filippi è autorizzato da prima dell'approvazione del Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 (si veda l'autorizzazione n. 21/2007 rilasciata da AIM Spa) allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento raccolte nella rete che drena le superfici impermeabili.

Con il Provv.to n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013 ed il precedente collaudo funzionale del 28/05/2012 è stata censita la seguente situazione:

- acque nere che defluiscono con condotte dedicate verso la rete delle acque nere di Via dell'Industria;
- acque meteoriche di dilavamento del tetto sono raccolte insieme con le acque di piazzale;
- acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, vengono raccolte separatamente dalle altre, depurate per decantazione (dissabbiatore/disoleatore) ed ulteriormente trattate nell'impianto di depurazione biologico a doppio vano, ed infine scaricate nella rete delle acque bianche di Via dell'Industria;



- acque meteoriche di seconda pioggia, vengono direttamente convogliate allo scarico nel collettore affluente allo scolo Frassenella.

Entrambi gli scarichi delle acque meteoriche devono rispettare i limiti previsti di cui alla Tab. 3 All.5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. ma con set di parametri diversi:

- acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia: pH, COD, SST, Al, Fe, Cu, Zn, NH₄, NO₂, NO₃, grassi ed oli animali/vegetali, Idrocarburi totali;
- acque meteoriche di seconda pioggia: pH, COD, SST, Al, Fe, Cu, Zn, Ptot, Idrocarburi totali;

All'azienda è prescritto un controllo semestrale di entrambi i punti di scarico.

In risposta alla richiesta di approfondimento del presente tema (si veda la nota Prot.N. GE 2022/0046381 del 15/11/2022), è stata redatta una revisione/aggiornamento dell'elaborato SCA "Relazione gestione delle acque reflue" a firma dell'Ing. Bettega, nella quale sono descritti gli interventi di revamping dell'impianto di depurazione installato finalizzati al superamento delle criticità segnalate dagli Enti. Con l'occasione sono stati inoltre redatti tre nuovi elaborati grafici: il n. A3.10 Planimetria Stato Di Fatto che riporta il rilievo della rete esistente e supera i contenuti della versione precedentemente depositata, il n. A3.11a Planimetria Stato di Progetto ed il n. A3.11b Particolari di adeguamento che forniscono i dettagli della consistenza delle opere previste dall'intervento di revamping.

Si rimanda ai suddetti documenti per i dettagli in merito alla gestione delle acque meteoriche.

5. QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE

La potenzialità dell'impianto della Filippi Ecologia Srl può essere stimata sulla base delle caratteristiche dei mezzi e delle attrezzature che sono messi a disposizione degli operatori nel normale svolgimento delle attività di gestione: la Ditta non prevede di eseguire operazioni con macchinari caratterizzati da un limite di targa vincolante per determinare i quantitativi giornalieri oggetto dell'operazione; perciò la potenzialità delle operazioni sarà legata sostanzialmente al numero di operatori ed all'utilizzo delle loro capacità sensoriali: i valori indicati nei paragrafi precedenti sono stati stabiliti sulla scorta dell'esperienza maturata dagli addetti della Filippi

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al capitolo 4 sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Filippi.

La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:

- 1) **Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) **Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e dell'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) **Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) **La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) **L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

Con riferimento a quanto descritto nei capitoli 3 e 4 la potenzialità dell'impianto a progetto di modifica approvato non varia rispetto a quanto già approvato (al netto delle quantità di rifiuti di scarto in stoccaggio):

- a) *quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 15.000 tonnellate;*
- b) *quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 700 tonnellate*
- c) *quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 20 tonnellate;*



d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni R3/R4): 98 tonnellate

e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni R3/ R4): 7.038 tonnellate

f) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (operazione D15): 20 tonnellate

g) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni D14/D13): 20 tonnellate

e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni D15/D14/D13): 4.000 tonnellate

La Ditta all'approvazione del rinnovo presenterà l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate determinando l'importo da garantire secondo quanto indicato nella DGRV n. 2721/2014 del 29/12/2014.

Si evidenzia che l'organizzazione delle aree definita nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, permette di usufruire delle agevolazioni di cui al punto 6.3 dell'allegato A alla DGRV n. 2721/2014 poiché all'interno di alcune di esse possono essere accumulati rifiuti identificabili con un EER che è tra quelli ricompresi nelle casistiche in cui si può applicare il coefficiente di calcolo con importo ridotto.

Nello specifico si fa riferimento alle aree elencate nella tabella seguente, nelle quali possono essere stoccati rifiuti identificabili con i EER appartenenti alle tipologie 1.1, 2.1, 3.1 e 3.2, 6.1 e 6.2, 7.1, 9,1.

AREE DI MESSA IN RISERVA		
SIGLA AREA	Punto 6.3 all. A. DGRV n. 2721	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)
IN NC, IN CARTA, S, S NC, S CARTA	Punto 3	45 + 25 + 365 + 100 + 35
QUANTITATIVO TOTALE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE		570

Riassumendo la Filippi Ecologia Srl presenterà una garanzia finanziaria d'importo pari a 22.440 euro determinato come somma dei seguenti contributi:

DETERMINAZIONE IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA			
TIPO DI RIFIUTO	COEFFICIENTE DI CALCOLO (euro/kg)	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)	IMPORTO GARANZIA (euro)
Rifiuto non pericoloso	0,02	570	11.400
Rifiuto non pericoloso	0,2	130	26.000
Rifiuto pericoloso	0,5	-	-
TOTALE		700	37.400
IMPORTO RIDOTTO – 40% PER ADOZIONE ISO 14001			22.440

6. ALLEGATI

Allegato n. 01: Certificato sistema di gestione ex Reg. UE n. 333/2011.

Allegato n. 02: Certificato sistema di gestione ex DM 188/2020.

